

LA POPOSTA DEL SIAP**«Trasferire alla Sommaruga reparti e uffici della Polizia»**

Grande partecipazione all'assemblea sindacale del Siap, che si è tenuta ieri mattina nella sala "Raciti" del X Reparto Mobile. I poliziotti che vi hanno preso parte hanno dato vita a un dibattito sulle condizioni di lavoro a Catania. «La famosa "spending review" sicuramente non ci aiuta - hanno detto i rappresentanti sindacali - ma una delle vere emergenze per l'intero territorio resta la priorità della realizzazione di una Questura. Gli edifici che ospitano le varie articolazioni della Polizia di Stato costano ai contribuenti oltre 3,5 milioni l'anno, ma si tratta di strutture fatiscenti, che non garantiscono un luogo di lavoro che si rispetti e soprattutto assorbono oltre 120 agenti al giorno per la vigilanza e il mantenimento logistico, che in termini di sicurezza costituiscono una vera forza produttiva da immettere sul territorio». Assemblea e direzione provinciale hanno condiviso la proposta fatta dal segretario provinciale circa l'urgenza di avviare immediatamente la realizzazione della nuova sede. «Allo stato unico sito adattabile e fruibile per noi resta la Caserma dell'Esercito in dismissione della Sommaruga, tutto il resto sono solo progetti sulla carta come la cittadella della polizia di Librino mai realizzata e finanziata con fondi Cipe per 31 milioni di euro. La situazione dei commissariati sezionali e distaccati è ai limiti, l'insufficienza di uomini e mezzi pesa sui servizi resi. Il ricorso ad orari di servizio straordinario oltre a gravare in termini di permanenza in servizio è insufficiente e viene pagato con notevoli ritardi. I servizi essenziali di reperibilità sono pochi per garantire le presenze qualificate e funzionali. Anche la forza organica della Questura con i suoi 1270 uomini deve fare i conti con la progressiva anzianità anagrafica. Un complesso di mancate risorse su cui pesa la sicurezza che a Catania dovrebbe essere prioritaria. Il questore ha fatto quanto poteva e la collaborazione dei sindacati permette una sempre più presente forza sul territorio con orari e turni spesso in deroga ai contratti. Ma per quanto ancora?».

